

# **DOMANDE DI UN LETTORE OPERAIO SULLA GUERRA E LA PACE**

La guerra dello stato israeliano al popolo palestinese è una guerra di sterminio. L'obiettivo dei borghesi israeliani è spezzare la resistenza di un popolo, e quelli che non riesce a far fuori fisicamente, i superstiti, renderli schiavi per sempre. La storia non inizia con l'azione di Hamas del 7 ottobre, è una storia che dura almeno da settanta anni. Le responsabilità sono tutte da ascrivere alle nazioni imperialiste, Inghilterra in testa, che vollero risolvere il problema ebraico imponendo con la forza uno stato israeliano dove già vivevano delle comunità arabo palestinesi. Il massacro dei palestinesi continua, diventa sempre più insopportabile, colpisce donne e bambini. Netanyahu è in un vicolo cieco, non riesce nell'intento di azzerare un popolo, solo a Gaza sono più di due milioni, non può ritirarsi se non sconfitto. Hamas è solo una delle tante forme di resistenza organizzata che nel corso dei decenni il popolo oppresso ha prodotto, non è la prima e non sarà l'ultima. Visto il grande movimento a sostegno dei palestinesi e tutte le chiacchiere dei pacifisti sugli armamenti ci sono domande che aspettano una risposta.

## **Il popolo palestinese ha diritto ad armarsi?**

Ha bisogno, per resistere all'oppressione dell'imperialismo israeliano, di armi da guerra o bastano solo pietre e tanta solidarietà a parole? Ha bisogno di pane o anche di tanti fucili visto che sono milioni gli uomini che possono impugnarli? Ha o no bisogno di un esercito di liberazione che trasformi i poveri disperati in fuga in un'armata organizzata?

Gli armamenti hanno forse un'anima propria? Non l'aveva il bastone per l'uomo primitivo, non ce la hanno oggi i droni. La domanda rimane. Chi impugna le armi e per farne cosa, fino alla fine della divisione in classi della società, del superamento degli Stati.

**Il riarmo dei paesi imperialisti va combattuto** perché vogliamo una generica pace dove tutto vada come va, compreso lo sfruttamento "pacifico" di milioni di operai o perché i paesi imperialisti europei non vogliono essere tagliati fuori dalla possibile ripartizione del bottino? Ed allora vogliono riarmarsi per fronteggiare altri imperialisti come loro a cominciare da quello russo?

**Ma è credibile la denuncia di Netanyahu come fascista e non dire nemmeno una parola sull'imperialismo russo** e sulla guerra di aggressione all'Ucraina? Si può d'altra parte far finta di sostenere l'Ucraina e nello stesso tempo collaborare con Israele a radere al suolo Gaza e impiccare i palestinesi in Cisgiordania?

**L'enigma si può sciogliere solo se si combatte senza ambiguità contro l'imperialismo, che è il capitalismo della nostra epoca, si è credibili solo se si è contro l'oppressione dei popoli e delle nazioni oppresse ovunque si eserciti.**

Perché si è omertosi verso Putin, si balbetta contro Trump che preme per una spartizione dell'Ucraina, e si dice peste e corna contro l'Europa senza mai denunciare l'imperialismo europeo che vuole il suo posto nella spartizione del bottino?

Perché si sceglie l'opposizione generica GUERRA-PACE che contiene solo l'ispirazione "degli uomini di buona volontà" di matrice pretesca ad una pace anche se essa è resa, è pace imposta dal più forte e non invece si sceglie **GUERRA ALLA GUERRA?** L'unica risposta seria alla guerra fra imperialisti è la rivoluzione sociale di chi deve andare a morire per gli interessi dei propri governi. La rivoluzione è l'unica minaccia che stronca i governi dei ricchi che vanno verso la guerra

Perché quello che rimane sullo sfondo, il sistema di sfruttamento per il profitto, il vero retroterra economico di ogni guerra moderna non viene messo in evidenza? Si preferisce parlare di ingiustizia in generale.

Ultima domanda: potrà mai la piccola borghesia in subbuglio, davanti alla scoperta che tutto quello in cui ha creduto - democrazia, diritto e legalità internazionale, capitalismo illuminato - era solo un'illusione, abbandonare di conseguenza ogni fantasia di una riforma del sistema e riconoscere che la rivoluzione operaia è l'ultima ed unica soluzione alla crisi del capitalismo mondiale?

Finché non risponde alle semplici domande del lettore operaio il movimento stesso non si emanciperà dalle chiacchiere del pacifismo impotente.

## **PARTITO OPERAIO**